

**Sangalli (Confcommercio)** «L'Iva? L'impatto della manovra economica è già molto pesante. Con altre imposte correrà l'inflazione»

## «Basta con gli ostacoli, liberalizzazioni per tutti Non solo nel commercio»

«L'aumento dei prezzi di luce e gas, che appartengono alle spese obbligatorie delle famiglie, riducono inevitabilmente i consumi liberi. Ragione in più per intervenire con liberalizzazioni più incisive anche in questi settori», afferma **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio** all'annuncio della raffica di aumenti delle tariffe.

**Tra le liberalizzazioni promesse dal governo Monti, quella del commercio è già in vigore. Le altre devono arrivare. Perché proprio il commercio?**

«Ce lo chiediamo anche noi. Abbiamo sempre ricordato che, a partire dalla riforma del '98, il commercio è stato protagonista del più importante processo di liberalizzazione nel nostro Paese. Abbiamo sempre chiesto che questo processo affrontasse finalmente altri settori: i servizi pubblici locali, le professioni, il trasporto ferroviario».

**Non pensa che gli italiani abbiano cambiato nel tempo abitudini, concentrando le spese non strettamente quotidiane nel fine settimana?**

«Non credo che dal lunedì al sabato le famiglie tirino la cinghia e poi, all'improvviso, alla domenica e nei giorni festivi, scoprono di potere spendere di più!».

**I grandi centri commerciali sono nati su questo principio.**

«Sì, ma ora siamo praticamente in recessione. Una simile totale deregolamentazione, fatta in questo momento, rischia di indebolire il modello italiano di pluralismo distributivo, che è fattore rilevante di concorrenza e di qualità del servizio».

**Sta dicendo che la norma favorisce la grande distribuzione? È per questo che Federdistribuzione è uscita da **Confcommercio**?**

«Non mi pare. In questi anni abbiamo lavorato per accrescere la produttività di tutto il commercio italiano, fatto di piccole, medie e grandi superfici di vendita, e per valorizzare il nostro contributo alla formazione del valore aggiunto e dell'occupazione del nostro Paese. Dunque, ci dispiace la scelta di Federdistribuzione, ma il nostro impegno, a tutela di tutto il commercio italiano, non cambia».

**Intanto la manovra sta facendo il suo corso e in arrivo c'è un altro aumento dell'Iva.**

«L'impatto della manovra è già molto pesante. Il mantenimento del pareggio di bilancio è stato largamente affidato alle maggiori entrate. L'aggravio di Iva ed accise, secondo la Corte dei Conti, comporterà un aumento dell'inflazione di almeno un punto».

**Anche lei pensa che la manovra ha bloccato i residui consumi del ceto medio?**

«Parlano i dati: le vendite al dettaglio sono in recessione. Persino a Natale si segnala un calo della clientela nella ristorazione del 5% e un crollo delle confezioni natalizie del 10%».

**Adesso ci prepariamo alla «fase due». Come la immagina?**

«Mi auguro che si acceleri sulla *spending review* e sull'azione di contrasto e recupero di evasione ed elusione fiscale. C'è da onorare i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni e bisogna realizzare le infrastrutture fondamentali. Occorre dismettere quote importanti di patrimonio immobiliare e mobiliare pubblico per abbattere lo stock di debito».

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Carlo Sangalli**, presidente **Confcommercio**: nella fase due più coraggio per combattere l'evasione

